

Come già accennato, nel 2013, il Piano Assicurativo 2013 ha introdotto una separazione tra avversità catastrofali, quali la siccità e l'alluvione (più il gelo a partire dal 2014), e altre avversità, quali la grandine, il colpo di calore, il vento forte, gli sbalzi termici, l'eccesso di pioggia, sulla base dell'intensità e della frequenza di danno, prevedendo che le prime siano assicurabili solo con polizze multirischio sulle rese. Inoltre, si è stabilito che le polizze multirischio essendo le uniche a garantire una copertura assicurativa contro tutti i tipi di avversità debbano godere di una contribuzione maggiore rispetto alle altre tipologie di polizza, con un finanziamento fino all'80% della spesa ammessa in caso di polizze con soglia di danno al 30%. Ciò ha determinato un incremento delle polizze multirischio sul mercato nel 2013 rispetto all'anno precedente. Bisogna però specificare che il trattato stop loss stipulato con il consorzio di coriassicurazione prevede un conservato minimo delle cedenti del 30% che alcune compagnie hanno anche deciso di incrementare. Pertanto, nonostante ci sia stato un notevole incremento complessivo delle polizze multirischio sul mercato, non si è determinato un contestuale incremento delle polizze multirischio cedute al consorzio e riassicurate dal Fondo.

Per quanto riguarda la distribuzione dei rischi, il portafoglio del Fondo è risultato concentrato nella provincia di Trento, storicamente molto attenta alla sottoscrizione di polizze multirischio. Pertanto, il risultato positivo del Fondo registrato nella campagna estiva 2013 è da ascrivere principalmente nei scarsi fenomeni registrati nella provincia di Trento in cui era concentrato circa il 33% del portafoglio riassicurato dal Fondo in termini di premi, oltre al buon andamento dei rischi legati al florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2012 e dunque riassicurati in quota.

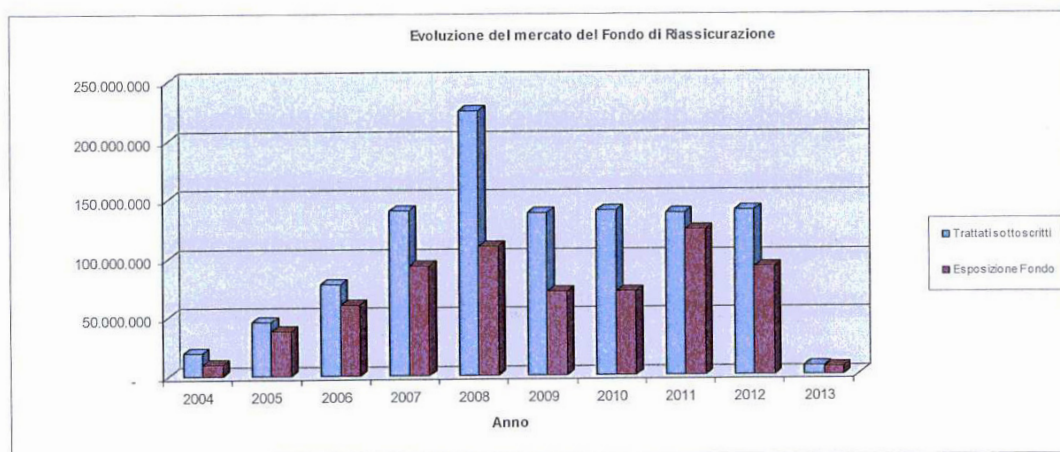
Come visto nella tabella 1, nella campagna 2013 è stato sottoscritto un unico trattato stop loss per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 7.663.500. Tale trattato ha chiuso con una loss ratio del 59%, ben sotto la



priorità del 110% prevista dal trattato. Il Fondo nel 2013 ha riassicurato in stop loss i rischi afferenti alla campagna estiva 2013 e in quota i rischi afferenti alla campagna invernale 2012. Tali rischi fanno infatti riferimento al trattato quota 2012 pur avendo manifestazione contabile l'anno successivo. La riassicurazione della campagna invernale 2012 ha determinato per il Fondo premi pari a € 645.793, e sinistri pari a € 279.525. Si tratta prevalentemente di importi relativi a rischi sottoscritti nel settore del florovivaismo di piante ornamentali. In aggiunta a tali importi il Fondo nel 2013 ha dovuto sostenere i sinistri di propria competenza afferenti alla campagna estiva 2012 riassicurati in quota e non liquidati dalla compagnia cedente a chiusura dell'esercizio 2012. Tali sinistri ammontano ad € 616.368 ed erano stati accantonati come riserva sinistri nel bilancio 2012. Per completezza informativa si specifica che tali sinistri riguardano il trattato quota 2012 stipulato con il consorzio italiano di coriassicurazione.

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1

Grafico 1



Come si nota, in conseguenza del nuovo sistema riassicurativo si registra una forte riduzione dell'esposizione del Fondo rispetto al 2012. Tale esposizione scende da € 140mln nel 2012 a € 7,6 mln nel 2013. La percentuale di utilizzo della capacità aumenta però dal 66% nel 2012 all'85% nel 2013. È bene ricordare, però

che dal 2013 l'esposizione riassicurata dal Fondo è calcolata sui premi e non sui valori assicurati come fatto fino al 2012.

Essendosi però verificato un incremento delle sottoscrizioni delle polizze multirischio cedute al Fondo, si registra un aumento sia delle tonnellate che degli ettari assicurati.

Grafico 2

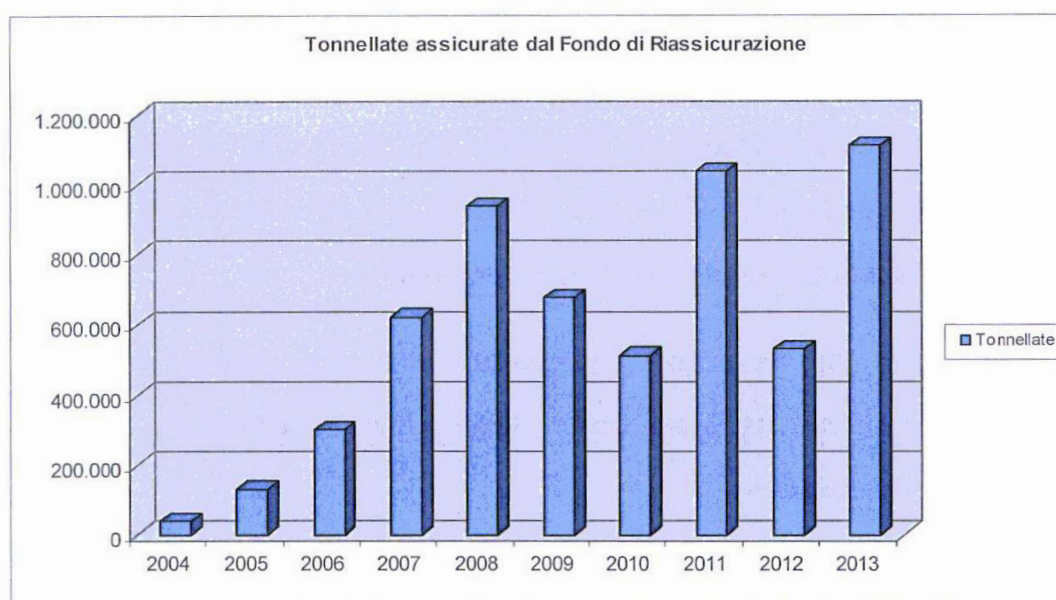
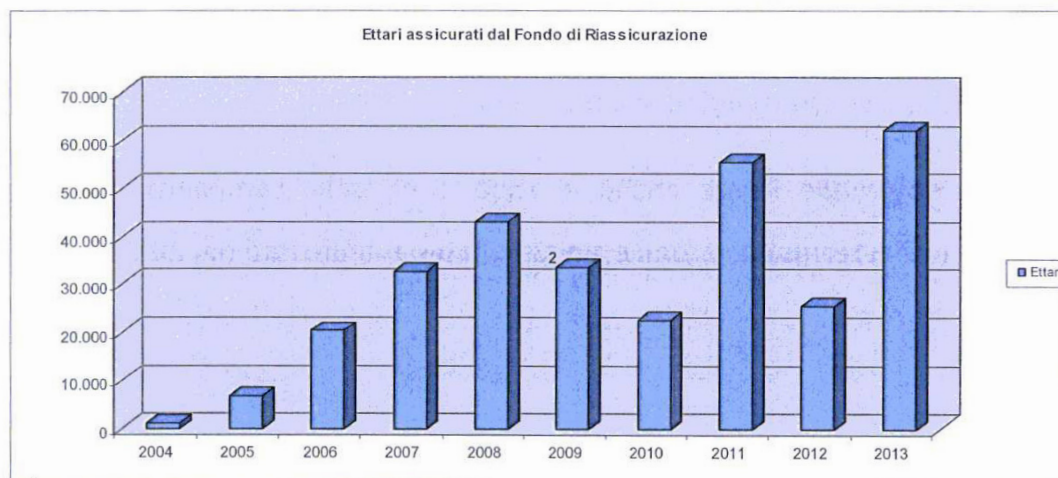


Grafico 3



Le tonnellate assicurate aumentano da 530.700 nel 2012 a 1.115.000 nel 2013.  
Gli ettari aumentano da 25.400 nel 2012 a 62.000 nel 2013.

### 2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

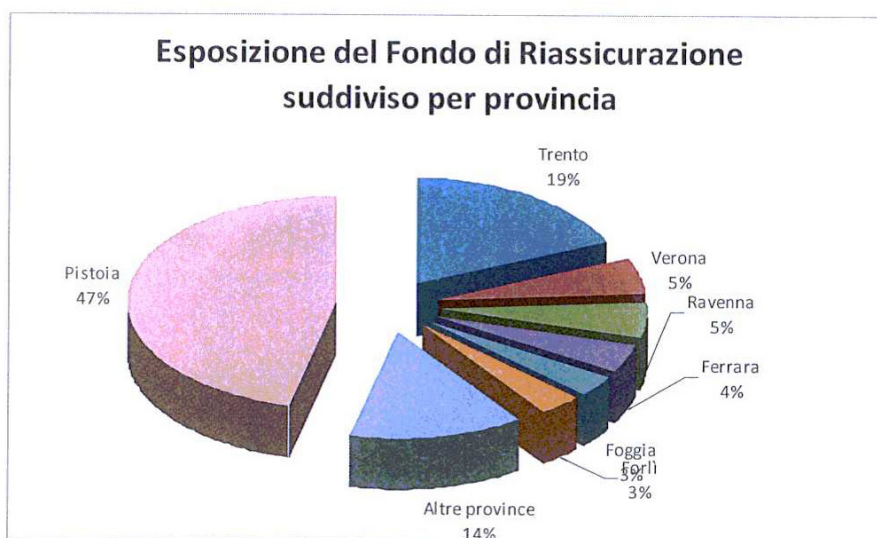
Nel corso del 2013 il Fondo, anche operando solo attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il 60% delle province italiane, in aumento rispetto all'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Pistoia Trento, Verona e Ravenna. L'elevata esposizione del Fondo nella provincia di Pistoia è determinata dalla riassicurazione dei prodotti afferenti alla categoria "vivai da piante ornamentali. Tali prodotti sono stati assicurati nella campagna invernale 2012 e dunque il loro effetto contabile è spostato nel bilancio dell'anno successivo.

Il grafico comprende infatti anche le esposizioni della campagna invernale 2012, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2013.



**Grafico 4**

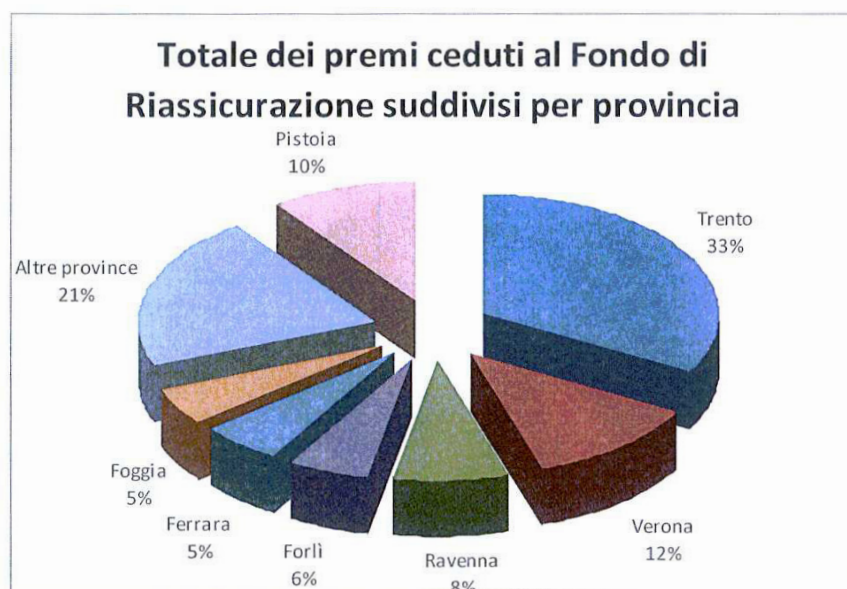
Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento, Verona e Pistoia. La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 33% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati. L'incidenza della provincia di Pistoia in termini di premi è invece inferiore in quanto le polizze che hanno interessato i vivai prevedono dei massimi risarcimenti provinciali che determinano una riduzione dei tassi e dunque dei premi.

Anche in questo caso, dunque, il grafico comprende i premi della campagna invernale 2012, incassati nell'esercizio 2013.

*K*



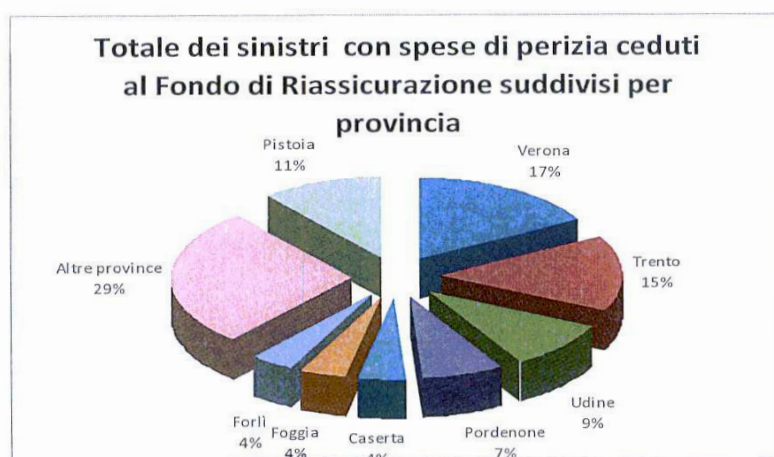
Grafico 5



Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Verona risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Trento e Pistoia.

Anche in questo caso il grafico comprende i sinistri della campagna invernale 2012, liquidati nel 2013:

Grafico 6

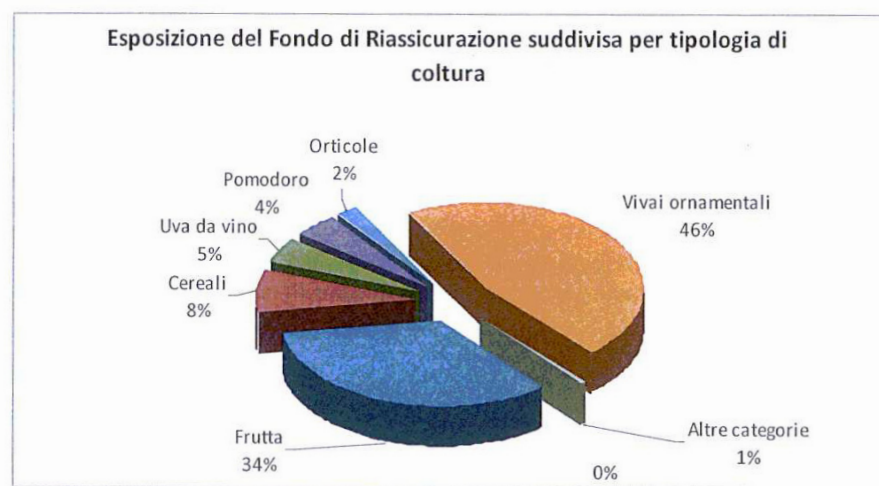


*[Handwritten signature]*

Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria vivai di piante ornamentali rappresenta circa il 46% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, rispettivamente pari al 34% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo. Bisogna ricordare che prima dell'intervento del Fondo i produttori di vivai di piante ornamentali non avevano mai ricevuto risposta dal mercato riguardo la loro necessità di ricorrere a una copertura assicurativa contro le avversità atmosferiche. Grazie all'intervento del Fondo, dunque, anche questi prodotti sono riusciti a trovare uno sbocco sul mercato pur in totale assenza di dati storici assicurativi.

Grafico 7

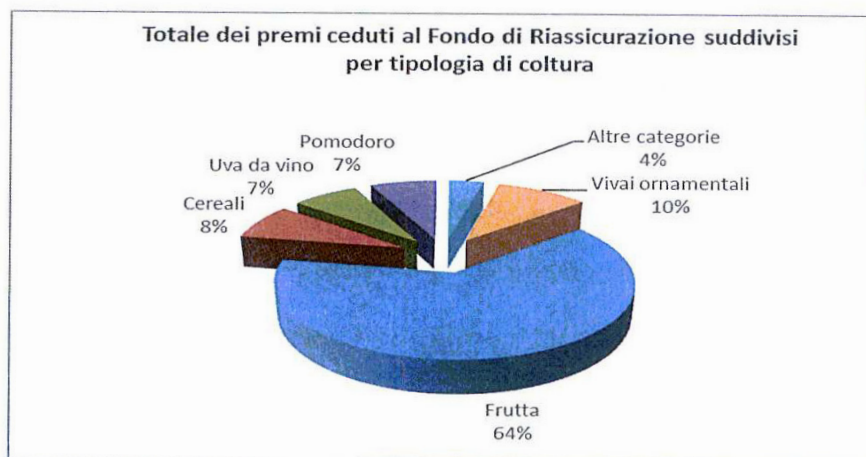


Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria di maggiore interesse.

Si noti come in termini di esposizione la frutta pesa per il 34%, mentre in termini di premi la percentuale sale al 64%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria.

*F*

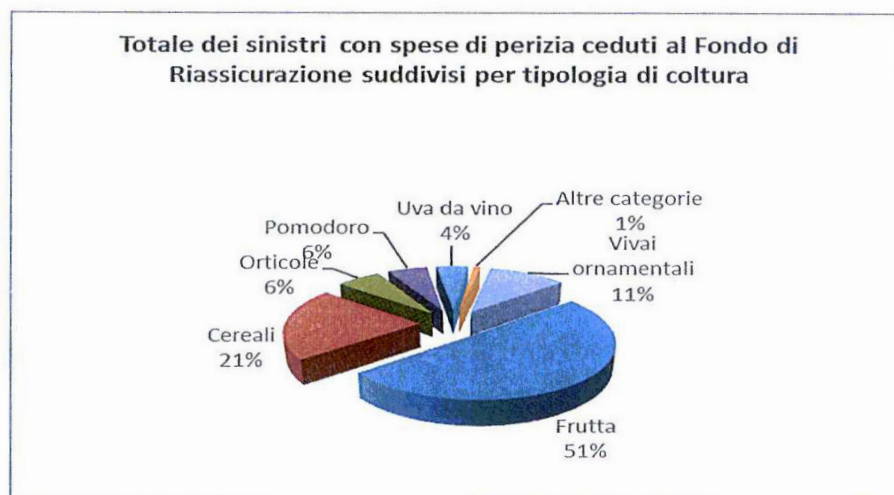
Grafico 8



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico la categoria frutta riveste un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 51% dei sinistri pagati riguarda, infatti, tale macrocategoria di prodotto, seguita dai cereali al 21% e da i vivai all'11%.

Grafico 9



*R*

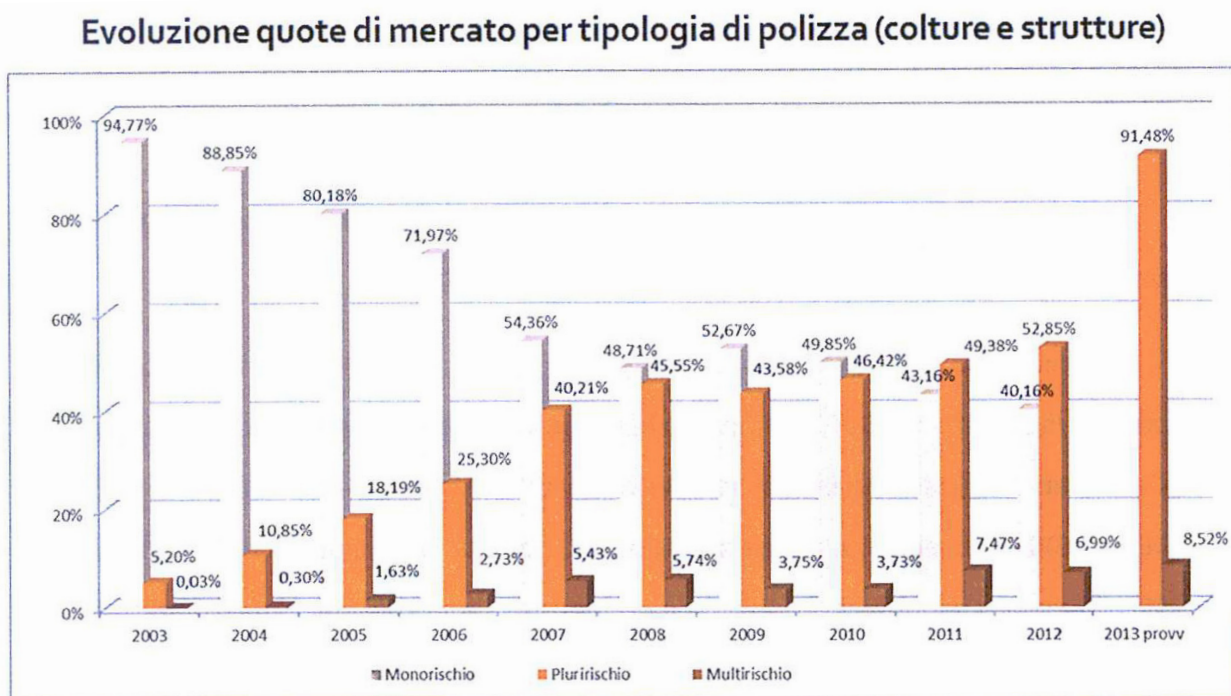


A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico 10, nel 2013 le polizze multirischio in virtù dei cambiamenti apportati dal nuovo piano assicurativo e da un sistema di finanziamento più agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente, aumentano la quota di mercato passando da un 6,99% nel 2012, a un 8,52% nel 2013.

Grafico 10



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

#### 2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2013	€	0
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	1.127.417
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	895.894
Variazione Riserva sinistri	€	- 563.012
Spese di Gestione	€	735.376
Variazione riserva di stabilizzazione	€	11.832
Risultato netto del conto tecnico	€	47.327

Come già accennato, anche per il 2013 il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2013.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 1.127.417, interamente costituiti da crediti. € 1.111.143 fanno riferimento ai crediti che il Fondo vanta con il Consorzio di Coriassicurazione suddivisi in € 465.350 relativi al trattato stop loss 2013, € 645.793 relativi al trattato quota 2012 per la campagna invernale 2012-2013. Mentre i restanti € 16.275 sono costituiti da crediti verso la compagnia great lakes relativi a premi afferenti alla campagna invernale 2012-2013.



Per quanto riguarda i sinistri complessivi di competenza dell'esercizio, essi ammontano a € 895.894, di cui spese di perizia € 98.548. L'intero importo è iscritto in bilancio sotto forma di debito, in quanto riguarda sinistri di competenza 2013 che saranno pagati l'anno successivo. Di tali sinistri, € 279.525 sono relativi alla campagna invernale 2012 riassicurata in quota nel consorzio Italiano di coriassicurazione, mentre € 616.368 sono relativi al pagamento della riserva sinistri iscritta in bilancio nel 2012. Tale riserva è costituita principalmente da sinistri afferenti alla provincia di Trento su una polizza speciale che prevedeva delle liquidazioni direttamente in magazzino sui conferimenti effettuati dalle aziende assicurate. Per il 2013 è stata accantonata una riserva sinistri pari a € 52.882, afferente al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione e relativa a sinistri della campagna 2010 per il prodotto susine nella provincia di Cuneo. Pertanto, la variazione della riserva sinistri nel 2012 ammonta a - € 563.012. Come già anticipato, nella seduta del Collegio sindacale dell'ISMEA del 9 ottobre 2012 è stata approvata una nuova metodologia di calcolo dei costi per il Fondo di riassicurazione, con l'applicazione, a partire dal preconsuntivo 2012, di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati. Tale procedura è stata chiaramente applicata anche nel 2013.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2013 ammontano ad € 343.862,30 e sono così costituiti:

**Tabella 2 Calcolo costi Fondo di riassicurazione**

Calcolo costi Fondo di riassicurazione			
0-3mln	1.127.417	25%	281.854
3-5mln		20%	
5-7mln		15%	
7-10mln		10%	
Iva 22%			62.008
<b>Totale</b>			<b>343.862</b>

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2013 un'incidenza sui premi pari al 30%, in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui tali costi avevano un'incidenza sui premi pari al 24%. Tale aumento è dovuto al basso volume di premi conseguiti dal Fondo nel 2013, inferiore a € 3mln, con conseguente applicazione per l'intero importo dell'aliquota di costo più alta.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 735.376. Il risultato del conto tecnico ammonta ad € 47.327. In virtù di un risultato tecnico positivo, il Fondo nel 2013 ritorna ad accantonare una riserva di stabilizzazione in misura del 20% dell'utile tecnico realizzato. Si ricorda che negli anni scorsi il Fondo aveva completamente smobilizzato l'importo accantonato nella riserva di stabilizzazione e pertanto nel 2013 la variazione della riserva di stabilizzazione è pari all'ammontare della riserva stessa. L'indice di sinistrosità registrato dal Fondo nel 2013 è pari al 79% in forte diminuzione rispetto al 2012, in cui l'indice S/P è stato pari al 167%.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati quota, è illustrato nella tabella 3:

**Tabella 3 Andamento tecnico trattati quota**

Andamento tecnico trattati quota				
Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo	Spese perizia Fondo	Saldo Tecnico
Consorzio di coriassicurazione	645.793	895.894	118.258	- 250.101
<b>Totale</b>	<b>645.793</b>	<b>895.894</b>	<b>118.258</b>	<b>- 250.101,00</b>

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati stop loss, è illustrato nella tabella 4:

*P*

**Tabella 4 Andamento tecnico trattati stop loss**

Andamento tecnico trattati stop loss								
Cedente	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo	Premi Cedente	Sinistri Cedente	S/P Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo
Consorzio di corassicurazione	6.550.000,00	314.400,00	14.868.500,00	5.594.440	3.298.510	59%	465.350	0
Totale	6.550.000	314.400	14.868.500	5.594.440	3.298.510	59%	465.350	0

Come si nota dalla tabella 3 , il Fondo registra un risultato negativo per quanto riguarda il trattato quota stipulato con il consorzio nel 2012. Bisogna specificare che nel bilancio dell'esercizio corrente vengono presi in considerazione unicamente i premi e i sinistri relativi alla campagna invernale 2012 e gli importi accantonati nella riserva sinistri 2012 e pagati nel 2013, i cui effetti contabili sono posticipati all'esercizio successivo. Il Fondo non ha infatti stipulato trattati quota nel 2013. Per quanto riguarda il trattato stop loss stipulato con il consorzio nel 2013 il Fondo registra un risultato positivo con premi incassati pari a € 465.350, e sinistri pagati pari a 0.

I valori dello stop loss comprendono unicamente la campagna estiva 2013.

## **2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio**

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2013 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2012.

Il Fondo ha iscritto € 287.308 come proventi finanziari e € 57.862 come oneri finanziari. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € 438.754.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, non ci sono proventi straordinari mentre gli oneri straordinari ammontano ad € 7.453.

L'utile complessivo conseguito dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € 431.301.



## 3. STATO PATRIMONIALE

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
B. ATTIVI IMMATERIALI						
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			187		
5. Altri costi pluriennali	9		10	189		190
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			191		
2. Immobili ad uso di terzi	12			192		
3. Altri immobili	13			193		
4. Altri diritti reali	14			194		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		195	196	
III - Altri Investimenti finanziari						
1. Azioni e quote				216		
a) Azioni quotate	36			217		
b) Azioni non quotate	37			218	219	
c) Quote	38	39		220		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40		221		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				222		
a) quotati	41			223	224	
b) non quotati	42			225		
c) obbligazioni convertibili	43	44		227	228	
4. Finanziamenti				229		
a) prestiti con garanzia reale	45			230		
c) altri prestiti	47	48		231	232	234
5. Quote in investimenti comuni	49					
6. Depositi presso enti creditizi	50					
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	54			
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58			238		
2. Riserva sinistri	59			239		
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60			240		
4. Altre riserve tecniche	61		62	241		242
da riportare				da riportare		

## STATO PATRIMONIALE

Pag. 3

## ATTIVO

Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
riporto			riporto		
E. CREDITI					
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.127.417	258	7.926.898	
III - Altri crediti	81	171.982	261	168.271	8.095.169
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		263		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		264		
3. Impianti e attrezzature	85		265		
4. Scorte e beni diversi	86	87	266	267	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	129.959.186	268	138.028.172	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	90	269	138.028.172	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		272		
2. Attività diverse	93	94	273	274	138.028.172
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi	96		276		
2. Per canoni di locazione	97		277		
3. Altri ratei e risconti	98	99	278	279	
TOTALE ATTIVO		100		280	146.123.341

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A.	PATRIMONIO NETTO				
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	801	135.929.490	281	139.640.745
VII	-Altre riserve	807		287	
VIII	-Utile (perdite) portati a nuovo	808	-6.790.315	288	-3.711.255
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	809	431.301	289	-6.790.315
		100	129.570.476	290	129.139.175
C.	RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	102		292	
2.	Riserva sinistri	103	52.882	293	615.894
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	104		294	
4.	Altre riserve tecniche	105		295	
5.	Riserva di stabilizzazione	106	11.832	296	
		107	64.714	297	615.894
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		308	
2.	Fondi per imposte	129		309	
3.	Altri accantonamenti	130		310	311
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
		131		312	
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	895.894	318	12.731.216
III	- Prestiti obbligazionari	141		321	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142		322	
V	- Debiti con garanzia reale	143		323	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144		324	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145		325	
VIII	- Altri debiti				
2.	Per oneri tributari diversi	147		327	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148		328	
4.	Debiti diversi	149	727.501	329	3.637.056
		150	727.501	330	3.637.056
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		331	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		332	
3.	Passività diverse	153		333	
		154	1.623.395	334	16.368.272
H.	RATEI E RISCONTI				
1.	Per interessi	156		336	
2.	Per canoni di locazione	157		337	
3.	Altri ratei e risconti	158		338	
		159		339	
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160	131.258.585	340	146.123.341

K